Anno XXIX. Mercoledì 23 Febbrajo 1876 N. 44.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio. . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

L' ISTRUZIONE NELL' ESERCITO

Scorrendo la pregevole relazione della leva sui nati del 1854, non è guari pubblicata dall' egregio gen. Federico Torre, troviamo segnato il grado di istruzione dei coscritti al momento che entrano nelle file dell' esercito, e al punto in cui dallo stesso si dipartono. Eccone un cenno riassuntivo.

La classe del 1851 (prima categoria) venne divisa in due parti, delle quali solo la prima che constava di 30 mila uomini venne chiamata sotto le armi, i quali al momento del congedo erano ridotti a 24,897.

Or bene; di questi 24,897 uomini allorquando furono ascritti all' esercito

sapevano leggere e scrivere 11,759, vale a dire 47,22 per cento;

erano affatto illetterati e appena sapevano leggere 13,140, cioè 52,78 per cento.

Quando invece furono licenziati.

sapevano leggere e scrivere 23,724 che è a dire 93,48 per cento;

erano illetterati o sapevano appena leggere 1623, cioè 6,5 per cento;

Questo perciò che riguarda la classe del 1851; nè furono inferiori i risultati della classe 1852, il cui contingente era più considerevole constando di 68 mila uomini.

A chi fra gli amici dell' istruzione non si allargherà il cuore di gioia e di speranza, dinanzi a sì brillanti risultati? Chi non ne prevede gli effetti futuri, e non desume da ciò che avvenne nel contingente indicato, la somma complessiva dei vantaggi che si otterranno in una serie di anni?

Nè solo quell' effetto immediato, costante si vuole calcolare, ma l' influenza benanco esercitata dai provenienti dalle file dell' esercito, e l'impulso pei genitori ed i coscritti a procurarsi la necessaria istruzione, per evitare una più lunga permanenza sotto le armi; infine la forza morale dell' azione e dell' esempio degli individui che per mezzo della encomiata disposizione vengono forniti della primaria istruzione.

La obbligatorietà dell' istruzione primaria tanto volte promessa in Italia è fortunatamente supplita dalla nostra armata divenuta una immensa scuola nazionale.

Davanti a questi fatti per se stessi eloquentissimi, ogni altro commento torna quasi inutile; e noi li abbandoniamo ai lettori, non senza prima riconoscere che all' on. ministro della guerra aspetta un alto titolo di benemerenza per la diffusione della istruzione primaria.

DELLA VITA E DELLE OPERE
DI
ALBERICO GENTILI
Commentario
DI ALESSANDRO DE GIORGI
Professore ordinario della Filosofia del Diritto e incaricato del Diritto internazionale nella R. Università di Parma.

La guerra di secessione, che tanti lutti partorì agli Stati Uniti d' America, se, quanto alle condizioni interne di quella potente Confederazione, riusciva alla piena abolizione della schiavitù anche nel Sud; per l' opposto, in ciò che spetta alle relazioni coll' Inghilterra, minacciava d' aprire il varco ad un' altra lotta tremenda, attese le ragioni d'indennità, che gli Americani metteano innanzi verso gl' Inglesi, per l' aiuto da questi prestato al legno corsaro l' Alabama.

Con esempio raro, e forse a' nostri tempi unico, le due rivali, in luogo di affidare la decisione della loro lite a quella, che con brutta antifrasi suolsi chiamare la *ragione* delle armi, l' ebbero invece commessa alle leggi dell' equità, costituendone interprete ed applicatore l' illustre consesso, che presieduto da quell' egregio uomo che è il Conte Federico Sclopis, diede fine alla contesa colla sentenza arbitrale profferita a Ginevra il 14 Settembre dell' anno 1872, alla quale lealmente l' Inghilterra si sottomise e l' America stette paga.

Questo nobile esempio, che ogni animo onesto bramerebbe divenisse la regola ferma nelle controversie internazionali, pose in luce sempre maggiore tutta la benefica importanza di quel ramo della scienza giuridica, che è il *Diritto internazionale*, e quanto i suoi progressi e svolgimenti tornino in pro delle nazioni.

Sotto l' influsso di cotesti pensieri, gli onorevoli Prof. P. Sbarbaro e P. S. Mancini, scelse o appunto il giorno anniversario dell' arbitrato di Ginevra, per farsi promotori di un monumento ad Alberico Gentili, il primo che tentasse di ridurre a sistema il Diritto internazionale colla sua Opera *De jure belli* — Essendo il Gentili nato ed educato in Italia, procacciava con quest' opera agl' Italiani la priorità anche in questo ramo delle scienze giuridiche, precorrendo, com' è noto, l' olandese Ugone Grozio.

In cosiffatte occasioni sorge naturalmente in molti il desiderio di conoscere le vicende, le opere, i meriti e gli errori dell' uomo che sotto un qualche aspetto scientifico s' intenda onorare; e tanto più vivo e giusto si è questo desiderio, quanto più ristretta è la cerchia di quelli che ne avessero per lo innanzi notizia abbastanza piena; quanto più strani sono i casi della persona di cui si tratta: e certamente, da questo lato, Alberico Gentili offre larga materia al biografo.

Non dubitando di fare cosa grata a moltissimi, mi accinsi a questo lavoro, nel quale, coll' appoggio delle fonti migliori che si conoscano, verrò dicendo della vita e delle opere di lui la verità storica pura, schietta, e intiera il più che mi sia possibile a fine di determinare, quanto meglio mi venga fatto, il posto che occupa

---

APPENDICE

Rose del Bengala

È questo il titolo vago e poetico del decimo romanzo mensile di Medoro Savini. Io non ho mai potuto capire perchè e per chi siano scritti questi libretti. Bisogna proprio dire che in Italia vi siano dei lettori che si contentano di poco. Dopo aver letto il primo, non so chi possa sentirsi la voglia di leggere il secondo, il quale, è simile al terzo, al quarto, a tutti quelli fino ad ora pubblicati, amenochè certi lettori non si nutrano della speranza, sovente fallace, del giuocatore, il quale è sempre pieno di fiducia di riguadagnare ciò che ha perduto.

***

L' anno scorso parlando nella *Gazzetta Ferrarese* del primo romanzo di Savini, intitolato « *La figlia del re* », osai esternare il mio parere. Ne riporto, per un motivo che io vi farò subito conoscere, alcuni brani:

« La critica leale, onesta, autorevole, consiglia Medoro Savini col garbo e la dolcezza d' una madre amorosa ».

E più avanti:

« Nessuno può negargli d' essere uno scrittore fecondo, fantastico, due qualità, da invidiarsi semprecchè si abbia sott' occhio il detto di Larochefoucauld « Non basta di avere delle ottime qualità, bisogna averne l' economia. » Questa benedetta economia manca al Savini ».

E più avanti ancora:

« A Savini tutto gli serve per tessere un romanzo. Egli cerca in tutte le parti del mondo i suoi personaggi. Un nome proprio, una frase, gli suggerisce un'idea dalla quale sbucca un intero lavoro, e trascina i suoi lettori a visitare le due Indie, i cento fiumi, i giardini del sole, le loro foreste vergini, i loro selvaggi, le loro bestie feroci. Il Savini è uno scrittore pieno d' immaginazione e di cuore. Non concentra tutto il suo ingegno in poche creazioni; lo butta qua, là, ovunque. Egli è prodigo, e, purtroppo, sappiamo come finiscono i prodighi. I romanzi di Savini hanno la vita effimera d' un brutto articolo di giornale, e se egli non si accinge proprio sul serio a riparare le avarie della sua fama, accadrà di lui come di tanti belli ingegni, i quali, un bel giorno dopo avere sgobbato, logorato la vita, si mettono a guardare il numero infinito dei libri che hanno scritto e sono costretti di esclamare: è non uno solo che ci abbia immortalati! »

***

Non avessi mai scritto queste osservazioni! Mi si tacciò di presuntuoso, d' incompetente, di babbuino, sì, anche di babbuino, e ne conservo le prove.

Io mi sono stretto nelle spalle, come faccio sempre tutte le volte che mi si accusa senza che mi si diano le prove, e pensai che non venivano da malanimo, ma da quella sfiducia preventiva che si ha d' un giudizio emesso in un giornale che non veste un abito autorevole o s'impone con dei nomi di grossa fama stabilita.

***

Sentite mò in una delle nostre migliori effemeridi letterarie che cosa dice nientemeno che il De Gubernatys nell' ultimo numero del Febbraio 1876 della *Rivista Minima*?...

« *Non posso a meno di notare il meraviglioso progresso che si manifesta da pochi anni a questa parte nell' invenzione italiana. Non posso però congratularmi coi lettori per la enorme fecondità di Medoro Savini che ci dà ogni mese un nuovo romanzo. Ogni suo libro porta un titolo poetico e si compone precisamente di cento quaranta quattro pagine e mezzo. Questo fabbricante di romanzi non è certo privo d' ingegno ma ne fa uso indegno. Egli vende il suo lume di luna, le sue tempeste, i suoi duelli, le sue spedizioni misteriose, insomma i suoi mosaici romantici — a un tanto per pagina, a un tanto per linea come fossero una balla di merci. Egli sarebbe un modello pericoloso per la nostra letteratura se trovasse molti imitatori, ma fortunatamente finora è solo, ed io non ho altra speranza se non che egli possa rimaner anche abbandonato da tutti, in modo da non trovar più lettori che comprino le sue manifatture romantiche, sicchè ei si trovi costretto a prender una miglior via, e servirsi del suo ingegno con più nobile intento.*

***

Mi sembra che la quistione sia chiara, e sia tutta mia per questa volta la ragione.

***

Se i miei lettori ne volessero sapere qualche cosa di *Rose del Bengala*, li prego di comprare il libro che costa L. 1. 50. Io, dal mio canto, giunto alla metà del romanzo, vedendo che in luogo di raccorre delle magnifiche rose non facevo che pungermi colle spine, ho creduto bene di deporre il libro, e dare un' ultimo addio a Zulèma Anderwel!...

***

Per oggi la mia missione è finita.
Sabato vi parlerò dei

RICORDI D'UNA COSACCA

un romanzo di Roberto Franz, che ha destato alcuni mesi or sono a Parigi un gran de rumore, e che solo da poco tempo ha passato il Moncenisio ed è entrato nei gabinetti, direbbe il Navarro, dei « *ces messieurs et ces dames* ».

È una storia ardente, piena d' interesse, stravagante ma vera, i cui eroi vivono ancora.

A. Fiaschi

Alberico Gentili nella storia della scienza del *Diritto internazionale pubblico.*
Parma il 15 Dicembre 1875.
PROF. ALESSANDRO DE GIORGI.

Notizie Italiane

ROMA — A quanto dice il *Popolo Romano :*

Il commendatore Visone è partito per Napoli ove doveva radunarsi un Consiglio della Casa di Sua Maestà, per determinare alcune riforme riconosciute necessarie per il migliore andamento dell'amministrazione della Reale Casa.

— Per metter fine alla polemica sorta in questi giorni intorno alla questione se il generale Garibaldi abbia o no ricevuto il dono nazionale di 100 mila lire di rendita votato dal Parlamento, lo stesso Generale ha diretta alla *Gazzetta d' Italia* una lettera colla quale smentisce recisamente di aver avute le 100 mila lire e dichiara di non volerle accettare.

MILANO — Domenica si è costituito il Comitato esecutivo per la celebrazione del centenario di Legnano, con l' onorevole Cairoli a presidente.

Il Comitato diresse una lettera all' on. Sindaco, conte G. Belinzaghi, pregandolo « del suo appoggio per la celebrazione stessa e a voler ottenere il concorso morale e materiale dell' on. Consiglio, soprammodo per un Tiro Nazionale, che venne all' unanimità acclamato dall' assemblea. »

Quanto prima il Comitato pubblicherà un manifesto agl' italiani.

— Nella notte del 20 è morto all' ospedale maggiore Leone Comneno, principe di Lusignano, i cui antenati paterni regnarono sotto il nome di imperatori d'Oriente, i materni ebbero parte nelle Crociate al fianco di Goffredo Buglione, regnando poscia sull' isola di Cipro. Egli stesso, vent' anni fa, portava scettro e corona sulle fini del Korassan, e fu lo Czar che gli tolse e sudditi e trono. Dopo avere elemosinato la vita per tutta Europa, egli andò a Milano dove — subite mille angosciose peripezie — finì col lasciare le stanche ossa sul pagliericcio che la pubblica carità appresta ai miserabili.

Leone di Lusignano, che era un uomo di cuore e sopportava nobilmente le sue sciagure, lascia sulla terra una moglie e sei giovanissimi figliuoli, di cui tre sono ancora infanti.

Notizie Estere

FRANCIA — I risultati del primo scrutinio sono uno splendido trionfo della parte repubblicana, tanto splendido che supera le più amiche previsioni.

I bonapartisti hanno invece toccato una forte ma non umiliante sconfitta. A sentire i loro giornali, pareva che tenessero la Francia in pugno, ma però l' urna elettorale ne ha elevato tutte le notabilità.

Quanto alla giusta statistica delle elezioni e al colore dei gruppi sarà bene attendere il giudizio dei giornali francesi.

Si sa che quelle di Parigi sono quasi tutte di tinta accesa. In provincia probabilmente la Repubblica moderata e conservatrice avrà avuto maggior fortuna. Ad ogni modo, il colore di queste elezioni e di quelle del Senato annunziano che la Francia sta per entrare in una nuova fase politica.

Il primo atto intanto è la dimissione di Buffet.

GERMANIA — Ieri dovevasi adunare la Dieta bavarese. Le discussioni offriranno larga messe ai giornali. È noto che quell'assemblea si è aggiornata poco prima dell' apertura del Reichstag sotto l' impressione che il re fosse deciso a rifiutare la dimissione del ministero contro il quale la maggioranza ultramontana della Camera avea emesso un voto di sfiducia.

INGHILTERRA — Un dispaccio dell'*Havas* registra la notizia della nomina di Menabrea ad ambasciatore d' Italia a Londra. Sir Paget sarebbe elevato ad ambasciatore a Londra.

SPAGNA — Finora le previsioni dei dispacci madrileni si sono avverate. Estella è caduta e dopo viva resistenza, se dobbiamo arguirlo anche dai telegrammi carlisti, i quali ci parlano di una splendida vittoria, ottenuta il 17 da Lizarraga, contro i 20,000 alfonsisti che attaccavano Estella, Santa Barbara e Maneru. Come i carlisti, riportata una vittoria così segnalata, siano stati quindi costretti a capitolare, non si capisce facilmente. Il fatto è che la formidabile cittadella del carlismo in Navarra è caduta dopo tanto tempo che ci si consumavano gli sforzi degli alfonsisti. Anche Vera è stata presa. Non manca che l' occupazione di Tolosa perchè si possa ritener completo lo sfacelo dell' insurrezione.

SVIZZERA — La *Gazzetta di Losanna* reca che a compiere i lavori del Gottardo si richiedono ancora 102 milioni.

Si ha in mente di convocare perciò una conferenza internazionale.

AUSTRIA-UNGHERIA. — Il Sella è tutt'ora a Vienna dove ha appianato col Governo austriaco la questione della separazione della rete ferroviaria Alta Italia da quella della Sud-Bahn. Codesta separazione è intimamente collegata alla convenzione di Basilea, la quale sarà presentata all'approvazione dell' Assemblea Generale degli azionisti riuniti a Parigi il 28 corrente, per cui fra pochi giorni sarà conosciuto il testo di quel documento di cui si fa tanto dire da due mesi.

Pubblichiamo il seguente patriottico discorso pronunciato dal cav. Vandini al Consiglio Provinciale nella seduta di Lunedì :

Onorevoli Colleghi

A chi percorre la sala maggiore di questo monumentale edificio si affaccia tracciata in gentilizi stemmi la storia Ferrarese ed Italiana dalla caduta degli Estensi sino a noi: ma questa storia delineata negli stemmi gentilizi di chi ha presieduto questa Provincia presenta una riprovevole lacuna !

Dallo stemma gentilizio del Conte Francesco Lovatelli che segna le velleità liberali di Pio IX si passa alla memoria del Conte Folicaldi, il vero tipo, la sincera espressione della clericale reazione !

Eppure fra il Governo del Lovatelli, e quello del Folicaldi, corse un periodo di gloria per l' Italia, per questa città, per alcuni eletti suoi cittadini: fra il simulato ed adultero liberalismo, e la sanguinaria reazione di Pio IX Papa Re, vi fu la Repubblica Romana !

Nel Novembre dell' anno 1848 Pio IX abbandonò Roma e si ritirò a Gaeta protestando contro gli stessi atti emanati nella pienezza dei suoi poteri: fu convocata perciò l' Assemblea costituente Romana, ed il Conte Lovatelli Prolegato Pontificio di questa Città e Provincia nel giorno 17 Gennaio 1849 spontaneamente consegnò il Governo della Provincia ad una commissione governativa da lui scelta nella persona dei signori Vincenzo Conte Ronchi, Carlo Avv. Mayr, e Carlo Dottor Imperiali.

Nel giorno 9 Febbraio 1849 fu proclamata la Repubblica Romana, ed il comitato esecutivo del Governo con decreto del successivo giorno 12 nominò l' Avvocato Carlo Mayr Preside della Provincia di Ferrara.

Il Mayr resse questa Città e Provincia in supremi momenti ed in modo tale da riportare una dichiarazione di benemerenza, ed una medaglia d' oro dal Governo Repubblicano che tali onorificenze accordò a pochissime e ben spiccate individualità.

Lo stemma gentilizio del Mayr collocato fra quello del Lovatelli e la memoria del Folicaldi ricorderà in questo Castello un Governo sorto per volontà di un popolo costituivasi in Repubblica per gettare una protesta in faccia ai dominanti Italiani che in allora non volevano accettare i voti di annessione di queste Provincie per un male inteso od esagerato rispetto alle somme Chiavi, ed adottava tale forma di Governo nella speranza fosse rispettato il fatto compiuto di un Governo costituito, e nello intendimento di potere ottenere la Italiana Libertà, ed Indipendenza — Ricorderà quello stemma, che per rendere possibile il ritorno del Papa in Roma, e la venuta di un Folicaldi in questa Città, fu necessario l' intervento nelle Provincie Romane di quattro potenti eserciti, tre stranieri, ed uno italiano condotto da uno snaturato Principe — Ricorderà infine quello stemma l' eroica difesa di Roma ! E questi sono ricordi Nazionali !

Lo stemma gentilizio del Mayr rammenterà poi ai Ferraresi l' occupazione straniera capitanata dal Generale Hainau, effettuata nel giorno 18 Febbraio 1849, ricorderà il patriottismo dei cittadini Ferraresi Agnelli, Cadolini, Canonici, Guidetti, Strozzi, e Trotti, che spontanei si consegnarono in ostaggio, e si esposero alle ire, alla vendetta di quelle soldatesche che fecero pagare a Ferrara grosso tributo di danaro e di sangue !

Lo stemma gentilizio del Mayr in questo Castello addimostrerà il completo trionfo delle idee, e delle aspirazioni dei militanti nell' anno 1849.

Il Mayr cacciato da Ferrara dai soldati del dispotico sovrano Austriaco, si ritirò a Roma, ivi come Ministro dell' interno prese posto fra i Governanti della Repubblica. Cacciato di là dalla prepotenza dei Repubblicani soldati francesi si ricovrò in Piemonte, non piegò il capo non chiese Grazia al Papa Re, ma sperò !

Negli avvenimenti che resero memorabile l' anno 1859, il Mayr, conoscendosi milite della grande causa Nazionale, e non di un partito, si schierò colla maggioranza che voleva l' Unità e Libertà d' Italia consegnata alla Fede della Augusta Casa di Savoia, ed ora membro del Senato, trovasi anche destinato a reggere una delle primarie Provincie del Regno !

Nel decorso anno il Mayr risentì gli effetti di quella Fede che aveva nutrito vivissima nei destini d' Italia ! In Venezia ebbe stretta amica la destra, e riportò onorificenze da quello stesso Principe che 26 anni prima aveva spedito soldati per trarlo da questa sua residenza nella fortezza di Verona. Ma 26 anni or sono quel Principe osteggiava la nostra libertà, ed indipendenza, ed ora riconosciuta l' Unità Italiana deve render omaggio a quegli uomini che più hanno contribuito al trionfo di quella sublime idea !

Per mantenere un fedele ordine cronologico degli avvenimenti che hanno avuto luogo in queste Provincie, per ricordar fatti gloriosi per la Nazione, per onorare uno degli eletti cittadini Ferraresi, al quale molti di noi ci sentiamo uniti per vincoli di amicizia cementata da comuni dolori, e da comuni aspirazioni, io faccio calda raccomandazione alla nostra Onorevole Deputazione Provinciale perchè voglia ordinare il collocamento dello stemma gentilizio del Commendatore Carlo Avvocato Mayr, nella storica sala, di questo storico Castello. In tale modo sarà riparato alla colposa ommissione fatta dai rappresentanti del Pontificio Governo, il quale avrebbe voluto non dimenticata, ma cancellata la storia di un' epoca che potentemente ha contribuito ad abbattere la sua dominazione, ed ottenere il Nazionale riscatto !

Io spero che il Consiglio unanime si associerà a questa mia raccomandazione colla quale ho soddisfatto ad un debito di amicizia, ed ho reso un servizio alla giustizia, alla verità, alla storia.

ELEZIONI POLITICHE
del 20 febbraio 1876.

Collegio di Manfredonia. — Inscritti 852, votanti 648. Tondi ebbe voti 496 Bassi 123 Eletto Tondi.

Collegio di Maglie — Inscritti 1424, votanti 828. De Donno comm. Oronzo voti 691, Bacile Filippo 119, voti dispersi 19 — Eletto De Donno.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Alla seduta di jeri intervennero 30 Consiglieri.

Prima di passare alla trattazione dell' Ordine del Giorno il cons. *Roveroni* raccomanda alla Giunta che voglia portare al Consiglio una proposta tendente a riprendere in esame la causa tra il Comune ed il cav. Camerini per lo stradone di Diamantina, causa che ha avuto cattivo esito avanti il tribunale di Ferrara e la Corte di Bologna, che ora pende avanti alla Cassazione, e che forse potrebbesi conciliare con vantaggio reciproco delle parti. La Giunta aderisce.

La proposta di ribassare di due decimi il prezzo di perizia per la vendita dell' orto Tozzi ed il progetto di sistemazione del secondo tronco della strada di Quartesana-Denore, furono approvati secondo le vedute della Giunta.

La convenzione coll' appaltatore Bonora, per definire le vertenze relative al contratto d' appalto per la sistemazione delle strade comunali obbligatorie, ha dato luogo ad una vivacissima discussione. Fu data lettura della relazione, fatta preparare dalla Giunta per tale oggetto, e dopo maggiori delucidazioni date dall' Assessore Righini sulla vertenza col Bonora, il quale reclama l' aumento di due decimi sulle somme di cui resta creditore verso il Comune. Dal canto suo il Comune trovando esagerata la pretesa offrì un solo decimo e da ciò nacque una vertenza che si tratta ora di definire.

La Giunta, soggiunge l' assessore Righini, cercando d' interpretare il contratto in questione nel suo vero senso, per spirito d' equità e senza ledere l' interesse delle parti, propone che si conceda al Bonora sulle somme dovutegli l' interesse del 6 0|0.

Il Consigliere *Sani Severino* si oppone all' approvazione delle proposte della Giunta, perchè nella storia di questo appalto sono incorse irregolarità che si riferiscono ai Bilanci antecedenti e perchè gli consta che sono maggiori e di differente ordine le pretese del Bonora. Domanda la sospensiva affinchè sia messo in chiaro la cosa.

L' Assessore *Righini* risponde che non potrebbesi oggi ritornare sull' operato delle passate amministrazioni dopo che il Consiglio d' allora ne approvò i Consuntivi. Oggi si tratta di chiarire la parte oscura d' un contratto e d' interpretarla, non di favorire alcuno. Tuttavia non si oppone alla proposta di sospensione.

Parlano quindi i consiglieri *Ferraresi* e *Roveroni*, dopo di che messa ai voti la sospensiva pura e semplice è approvata.

Poscia il Consiglio in seduta segreta ha

aderito all' istanza di Zaccarelli Primo relativa ai suoi diritti di pensione; ha favorevolmente accolta la domanda del dott. Ungarelli accordandogli il titolo di professore ordinario; ed è passato all' ordine del giorno puro e semplice sulla istanza del personale insegnante delle scuole musicali.

Infine venne nominata una Commissione Consigliare dei Consiglieri Bellonzi, Bottoni, Ferraresi, Piccoli e Sani Severino, incaricata di riferire al Consiglio sul Bilancio preventivo ad imitazione di quanto si fa in Consiglio Provinciale.

Dopo di ciò la seduta si sciolse. Un' altra adunanza avrà luogo stassera alle ore 8.

Dimissione. — È stato ufficialmente confermato ciò che speravamo di smentire. Nella seduta di ieri, il presidente del Consiglio Comunale annunciava le dimissioni dalla carica di assessore dell' avv. prof. Martinelli per motivi di salute. Mentre ne siamo dolentissimi, ci auguriamo che l' esimio professore possa riaversi prontamente, e ritornare all' amministrazione pubblica nella quale ha meritato la gratitudine dell' intero paese.

Fiera di Beneficenza. — Alcuni bravi giovanotti si sono raccolti in Commissione per una fiera di beneficenza, a vantaggio degli istituti patrii, che avrà luogo nel Teatro Comunale, la sera della *Cavalchina* mascherata.

A cura della Commissione un apposito Carro farà in questi ultimi giorni il giro della città, fermandosi tanto dinanzi alle vetrine dei negozianti e degli esercenti, quanto di fronte allo splendido palazzo del ricco patrizio ed alla modesta casa del borghese, per raccogliere qualunque oggetti ed offerte destinate a tale filantropico scopo.

Con apposito avviso la Commissione indicherà le norme con cui verrà eseguita la fiera e crediamo anche quali ed in quale misura i varj istituti parteciperanno del prodotto della fiera stessa.

Tribunale Correzionale. — Come venne annunciato, in questo periodico, la Causa contro Severino Stremigoni affidato alle difese dell' Avv. Giovanni Vassalli, fu proposta e discussa nel giorno di Sabbato 19 corrente. — La querela erasi sporta da Giuseppe Locatelli, che comparve all' udienza assistito dall' Avvocato Enrico Ferriani e dal Procuratore Avv. Achille Grossi: perocchè erasi costituito parte civile — Vi fu lusso di testimoni per sorreggere l' accusa, ed indotti per parte della difesa — Il titolo della Causa era di ferite risanate nel termine di giorni cinque con la gravante della premeditazione. L' Avvocato Ferriani ed il Pubblico Ministero rappresentato dall' avvocato Bartolini splendidamente sostennero la colpevolezza dello Stremigoni, anche in quanto alla premeditazione. Il Vassalli fece ogni sforzo per toglier di mezzo la suddetta gravante. Fattasi ora tarda il Presidente sospendeva la seduta rinviandone la continuazione al giorno di jeri. Si presentava il Locatelli che recedeva per quanto era del di lui interesse dalla data querela, generosamente condonando l' offesa al al di lui avversario — Per la qual cosa sarebbesi dichiarato non farsi luogo a procedere, se fosse scomparsa la premeditazione, premeditazione che però il Tribunale ritenne col concorso di circostanze attenuanti. Per conseguenza lo Stremigoni venne condannato alla pena del carcere per soli giorni 15 ed alle spese di procedimento a favore dell' Erario.

Lega per l' istruzione popolare — Questa sera alle ore 7 il Rag. *Cervellati* darà pubblica lezione di Aritmetica.

Accademia Ariostea. — Il nostro *A. Fiaschi* fino a domani non parlerà del trattenimento brillante datosi jeri a sera.

Telegrafi. — La Direzione generale dei telegrafi avvisa che il 16 corr., in Cisterna di Roma, provincia di Roma è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Prestito della città di Napoli. — Il giorno 15 è seguita l' estrazione del prestito comunale 1871.

I maggiori premii sono stati ottenuti dalle obbligazioni seguenti:

N. 17,932 L. 100,000 — N. 33,083, N. 33,083, N. 30,469 e N. 38,626 L. 1000.

Prestito Bevilaqua - La Masa. — L' Amministrazione del prestito ha pubblicato un avviso per rimandare al 31 maggio prossimo l' estrazione del 5.° anno e per tentare una nuova emissione delle sue azioni. Di ciò non fu concessa l' autorizzazione dal Commissariato governativo.

A quando dunque l' estrazione?

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani)

Roma 22. — *Parigi* 21. — Buffet presentò a Mac-Mahon le sue dimissioni. Si crede che il maresciallo pregherà Buffet di restare al suo posto finchè si convocherà la Camera.

Parigi 21. — (Ore 11 pom.) — Si conoscono i risultati di 499 elezioni. Furono eletti 26 conservatori, 18 conservatori costituzionali, 71 conservatori repubblicani, 22 legittimisti, 59 bonapartisti, 187 repubblicani e 17 radicali. Vi sono 104 ballottaggi.

Londra 21. — *Camera dei Comuni* — Disraeli annunzia che è intenzionato di rinviare la questione della cessione della Gambia ad una commissione speciale.

Northcote dice che la nomina di tre rappresentanti inglesi nell' Amministrazione del canale di Suez fu raccomandata da Lesseps, e approvata dal Kedivè, quindi è necessario modificare lo statuto della compagnia e sottoporre la questione all' approvazione dell' assemblea degli azionisti.

Parigi 22. — (Ore 8 45 ant.) — Risultati di 528 elezioni. Furono eletti 28 conservatori, 20 conservatori costituzionali, 65 conservatori repubblicani, 25 legittimisti, 62 bonapartisti, 17 radicali, 198 repubblicani, 209 ballottaggi.

Madrid 22. — Il re Alfonso entrò a Tolosa.

Parigi 22. — Dorregaray si è rifugiato in Francia.

Un dispaccio da Ajaccio rettifica l' elezione. Rouher ebbe 5663 voti, il principe Napoleone 4498, Ceccaldi 1818. Vi sarà ballottaggio.

Bukarest 22. — La Camera approvò la chiamata delle reclute del 1876 in 15,000 uomini.

Il voto di sfiducia contro il Ministero proposto da parecchi deputati fu respinto con 64 voti. contro 25.

Londra 22. — *Camera dei comuni.* — Hartington dice che nessun partito è intenzionato di opporsi seriamente alla compera delle azioni di Suez, ma critica la maniera di agire del Governo.

Disraeli difende il Governo; dimostra l'impossibilità che eravi di avere del denaro, altrimenti che per mezzo di Rotschild; crede che la compera del Governo eviterà, anzichè provocare complicazioni colle altre nazioni; mantiene una grande riserva circa gli effetti della compera nell' eventualità di una guerra; difende la compera, non come affare finanziario, ma come misura politica consolidante l' impero.

Il credito per la compera delle azioni di Suez è quindi approvato.

Madrid 22. — Le voci che sia scoppiata un' insurrezione repubblicana nell' Andalusia, e che l' equipaggio della fregata *Numancia* si sia sollevato a Cadice, sono smentite.

Il Re è atteso oggi a San Sebastiano.

San Vincenzo 21. — È giunto il postale *Europa* della Società Lavarello, e proseguì per Genova.

Vienna 22. — La *Wiener abendpost* e la *Corrispondenza politica* pubblicano una nota di Raschid Aziches in data 13 corr. annunziante l' immediata esecuzione in Bosnia ed Erzegovina di quattro sui cinque punti della riforma proposti dalle Potenze, come pure il testo della circolare ai rappresentanti turchi presso le grandi Potenze contenente le istruzioni loro indirizzate su questo soggetto.

Parigi 22. — Il testo della risposta della Porta alla Nota di Andrassy dice: La Porta essendosi convinta che le potenze sono disposte ad esercitare con tutti i mezzi in loro potere, la pressione morale per la pronta pacificazione dei distretti insorti onde prevenire le complicazioni che potrebbero risultare, e volendo dare anche questa volta una prova della sua deferenza pei consigli amichevoli delle Potenze, ed il vivo desiderio di ripristinare l' ordine fra i sudditi fuorviati, decise di acconsentire alla domanda delle Potenze.

Segue la enumerazione delle disposizioni di già conosciute.

Parigi 22. — In Corsica è stato eletto Gavini.

Vienna 22. — La Camera dei deputati approvò in terza lettura il progetto relativo alla ferrovia Tarvis-Pontebba.

BORSA DI FIRENZE.

Firenze	21	22
Rendita italiana . .	75 25 n	75 25 n
Oro.	21 79 c	21 79 c
Londra (3 mesi) . .	27 12 »	27 10 »
Francia (a vista) . .	108 75 »	108 75 »
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	838 — n	838 — n
Azioni Banca Nazionale	1997 — »	1998 — »
Azioni Meridionali. .	352 — »	350 75 »
Obbligazioni » . .	— —	— — »
Banca Toscana. . .	1094 — »	1093 — fm
Credito mobiliare. .	688 — »	694 — »

Firenze, 22 febbraio.

Rendita ital. (prezzi fatti) 77, 62 — f. m.

BORSE ESTERE

Parigi	21	19
Rendita francese 3 0/0	67 29	67 85
» » 5 0/0	104 67	104 37
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	71 25	71 40
Ferrovie Lombarde .	257 —	255 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	— —	223 —
» Romane . .	71 —	70 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	225 —	225 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 17 5	25 17 5
» sull' Italia .	8 1/4	8 1/4
Consolidati inglesi .	94 1/2	94 1/2

Berlino 22. — Rendita italiana 71 70 — Credito mobiliare 312 —

Vienna 22. — Rendita austriaca 73 80 — in carta 68 05 — Cambio su Londra 114 45 — Napoleoni 9 17

Londra 22. — 94 3/8 a 94 1/2 — 70 5/8

Teatro Montecatino. — La Compagnia Zubiani rappresenta *il morto del mantello rosso, con Arlecchino spaventato dagli assassini* — Con grandioso Ballo in cinque parti. — *La caduta di Missolungi.* — Si comincia alle ore 8.

Inserzioni Giudiziarie

Tribunale di Commercio in Ferrara

SI RENDE NOTO

Che il Tribunale predetto con Sentenza 21 corrente ha dichiarato aperto il fallimento di Virgilio Giuseppe del fu Giovanni negoziante Cappellaio dimorante in Cento, ed ha ordinata l' apposizione dei sigilli a tutte le sostanze mobili del fallito stesso, nominando Giudice Delegato alla procedura del fallimento il sig. dott. Pietro Benedetti di questa Città e Sindaco provvisorio il signor Lazzaro Levi di Cento.

Ha fissato il giorno di Venerdì dieci Marzo prossimo venturo per l' Adunanza dei creditori da tenersi nella sala delle Udienze pubbliche di detto Tribunale alle ore dodici meridiane, onde procedere alla nomina del Sindaco definitivo.

La sentenza suddetta venne dichiarata provvisoriamente eseguibile.

Ferrara il 22 Febbrajo 1876.

Pel Cancelliere
FRANCESCO dott. COLLEVATI.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

(2.ª Inserzione)

Sopra istanza della Ditta fratelli e cugino Sinigallia di Ferrara rappresentata dal sottoscritto Procuratore, il R. Tribunale Civile di Ferrara mediante Sentenza 19 Ottobre 1875 registrata con marca da Bollo da L. 1. 20 indi annullata, notificata il 2 Novembre successivo ed annotata il 27 Decembre in margine alla trascrizione del precetto, ordinava la espropriazione forzata dello stabile infradescritto di proprietà del signor Guidetti Antonio di Ferrara, ed il signor Presidente di detto Tribunale con una ordinanza 17 Gennajo 1876 fissava per l' incanto l' udienza del 31 Marzo 1876 alle ore 10 antim.

L' incanto avrà luogo in un

Lotto unico

Porzione assegnata a Guidetti Antonio nella divisione coi suoi fratelli del fabbricato con sottoposte Botteghe poste in Ferrara nella Via del Travaglio ora S. Romano ai Numeri 6, 8, 10, 12 di nuova anagrafe e Civici Numeri 3034-A e 3034-B: confinante a tramontana colle ragioni di questo Comune, a mezzodì con Sante Benassi, a levante colla Via S. Romano, a ponente coll' eredità di Carlo Montanari, e precisamente quella porzione segnata coi N. 10, 12 di nuova anagrafe in confine da un Capo colla strada S. Romano dall' altro col Montanari, meno il piano terra che confina col Magazzeno assegnato a Luigi Guidetti, da un lato Benassi, e dall' altro Guidetti Luigi, ovvero ecc., distinta nelle mappe Censuarie coi N. 1491-5626, 1491-5626 sub. 1 e 4928, gravata nel decorso anno 1875 dell' imposta erariale principale di L. 32. 81. L' incanto si aprirà sulla somma di Lire 1968. 60 offerta dall' instante, ed ogni oblatore dovrà depositare nelle mani del Cancelliere L. 250 importo approssimativo delle spese d' incanto oltre al decimo del prezzo. Il deliberamento avrà luogo con tutti i patti e condizioni specificate nel Bando 11 Febbraio 1876, ove è pure notificato l' apertura del giudizio di graduazione, la delegazione fatta nel signor Giudice avv. Stefano Gherardini per l' istruttoria del relativo procedimento, e l' ordine ai creditori iscritti di produrre le loro domande di collocazione giustificate entro il termine di giorni trenta.

Tanto si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di legge.

L. Ravenna — Proc.

F. MORELLI

Corso Vittorio Emanuele N. 2

FERRARA

Rende noto che oltre al copioso assortimento di **specchi e quadri** in genere, tiene pure aste d'ogni misura e disegno dorate e verniciate ad imitazione di qualunque legno per uso di cornici, tappezzerie ecc. ecc.

Letti in ferro vuoto e mobiglie della rinomata Fabbrica di S. Giovanni in Persiceto.

Mobiglia in legno delle migliori Fabbriche Nazionali.

Vendita contro pagamento mensile

Prende commissioni per qualunque articolo nazionale ed estero.

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

GRAN DEPOSITO D' OLIO

SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente in medicina-veterinaria, imbalsamat. e di animali d'ogni specie, grato riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute e ordinazioni.

AcQUA DEI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO per ogni BOTTIGLIA CENTESIMI **80**

SPECIALITES DENTRIFICES DU CÉLÈBRE

DR J. G. POPP.

Médecin dentiste de la Cour Impériale et Royale à Vienne

Impiombatura dei Denti cavi

Non havvi mezzo più efficace e migliore del *piombo odontalgico*, piombo che ognuno si può facilmente e senza dolore porre nel dente cavo, e che aderisce poi fortemente ai resti del dente e della gengiva, salvando il dente stesso da ulterior guasto, e dolore.

Acqua Anaterina per la bocca

è il migliore specifico pei dolori di denti reumatici e pelle infiammazioni ed enfiagioni delle gengive; essa scioglie il tartaro che si forma su i denti, ed impedisce che si riproduca; fortifica i denti rilassati e le gengive, ed allontanando da essi ogni materia nociva dà alla bocca una grata freschezza, e toglie alla medesima qualsiasi alito cattivo dopo averne fatto brevissimo uso.

Pasta Anaterina pei Denti

Questo preparato mantiene la freschezza e purezza dell' alito, e serve oltreciò a dare ai denti un aspetto bianchissimo e lucente ad impedire che si guastino, ed a rinforzare le gengive.

Polvere vegetabile pei Denti

Essa pulisce i denti in modo tale, che facendone uso giornaliero non solo allontana dai medesimi il tartaro che vi si forma, ma accresce la delicatezza e la bianchezza dello smalto.

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli e Filippo Navarra** DEPOSITO CENTRALE per l'Italia in **Milano** presso l'Agenzia *A. Manzoni e C.* via Sala, n. 10, e si può avere in tutte le Farmacie d'Italia.

Avvertimento

Venendo assai di spesso offerti in vendita a minor o ad eguale prezzo **falsi preparati** dei miei prodotti sotto mio nome e con eguale corredo, ma che **notoriamente portarono con se le più tristi conseguenze o rimasero senza effetto,** vengo a pregare il p. t. pubblico **voler farmi ricapitare** in tali casi **a spese mie mediante posta il falsificato preparato col nome del venditore, onde possa lo agire giuridicamente contro il falsificatore.**

Tutti i miei **preparati d'anaterina** hanno la medesima forma e sono forniti; la fiasca della capsula per tappo, dell'avvertenza quel involucro esterno, e come la scatola con piombatura per denti e quella con polvere per denti, la scatola di vetro con pasta per denti amara, d'una registrata morea; tutti i miei preparati sono per tal modo mediante **mostra e marca** assicurati da qualsiasi falsificazione in Austria-Ungheria, Germania, Italia, Russia, Rumenia, Olanda.

Per le regioni suesposte sono pronto di spedire le stesse dietro vaglia postale i miei preparati.

I singoli falsificatori verranno nominati al p. t. pubblico in tutti i Giornali.

Dr. J. G. Popp.

i. r. dentista di corte

Vienne, Bognergasse 2.

Le proprietà meravigliose della **Codeina** e del **Balsamo Tolu** che formano la base del Sciroppo e della **Pasta D.r Zed**, sono di ottenere una vera calma *bronchiti, irritazioni, costipazioni, catarri, tisi, ec.* L. 1 50

Deposito in Milano da A. Manzoni e C. *Via della Sala* 10. **Vendita** in FERRARA nella Farmacia PIETRO PERELLI.

LA COSTIPAZIONE DI TESTA

è guarita immediatamente colla

NASALINA GLAIZE

che leva prontamente l' acutezza del male, restituisce la respirazione nasale e previene i raffreddori di petto; 5 anni di successo. Scat. L. 1. Agenti per l' Italia *A. Manzoni e C.*, in Milano.

Vendita in FERRARA nelle farmacie NAVARRA e PERELLI.

PRESTITO NAZIONALE 1866

Il 15 Marzo 1876 ha luogo la **19.ma Grande Estrazione** col premio principale di L. 100,000 e moltissimi altri da L. 50,000; 5,000; 1,000; 500 ed al minimo da L. 100, in totale

5702 PREMI PER ITALIANE LIRE 1,127,800

pagabili immediatamente dopo avvenuta l' Estrazione da tutte le Tesorerie dello Stato italiano.

Vendita di CARTELLE originali definitive ai seguenti prezzi:

Ogni Cartella da	1	num. L.	2,50
«	2	«	14
«	3	«	20
«	4	«	25
«	5	«	30
«	10	«	55
«	20	«	100
«	50	«	220
«	100	«	420
«	200	«	800

Le Cartelle vendibili ai prezzi contro indicati dalla Ditta FRATELLI CASARETO DI FRANCESCO, GENOVA sono originali definitive emesse dal Debito Pubblico del Regno d' Italia con R. Decreto 28 luglio 1866, N. 3108, *concorrono per intiero a tutti i premi* della suddetta Estrazione ed a tutte le altre nove successive che hanno luogo semestralmente ogni 15 Marzo e 15 Settembre sino al 1880 epoca, non lontana, dell' estinzione del Prestito, formanti in totale **53020** premi per Lire **11** milioni **218,000.**

Vaglia Originali *che concorrono per intero alla sola Estrazione 15 Marzo 1876 ed a tutti i premi, si vendono*

UNA SOLA LIRE CADUNO

Chi acquista in una sol volta: 10 Vaglia da 1 Lira caduno ne riceverà 11
50 « « 56
100 « « 115

La vendita delle Cartelle e dei Vaglia *è aperta a tutto il 14 Marzo* 1876, in Genova, presso la Ditta **Fratelli CASARETO di Francesco**, Via Carlo Felice, 10.

Nel fare richiesta specificare bene se si desiderano *Cartelle* o *Vaglia*.

Ogni domanda intestata esclusivamente alla Ditta **Fratelli CASARETO di Francesco**, **Genova**, viene eseguita a volta di corriere, purchè sia accompagnata dall' importo coll' aggiunta di Centesimi 50 in rimborso spesa di raccomandazione postale.

Le domande che perverranno dopo il 14 Marzo saranno respinte assieme all' importo.

I vaglia telegrafici devono avvisarsi con dispaccio semplice all' indirizzo CASARETO — GENOVA, in cui il mittente deve specificare l' oggetto della rimessa e declinare il suo preciso indirizzo.

I bollettini officiali delle Estrazioni saranno spediti gratis

AVVERTENZA — Non riconosciamo nessuna domanda se non viene fatta direttamente alla nostra Ditta ed accompagnata dal relativo importo in Vaglia Postale oppure in Biglietti della Banca Nazionale in lettera raccomandata. — Non dimenticarsi di aggiungere all' importo totale Cent. 50 per la spesa di raccomandazione postale.

LA VERA BENEDICTINE

LIQUORE DELL' ABBAZIA DI FÉCAMP (Francia)

Squisito, tonico e digestivo

Il migliore di tutti i liquori

DIFFIDARSI DELLE CONTRAFFAZIONI.

Esigere che l' etichetta quadrata in fondo di ogni bottigliap la firma autografa del Direttore generale.

VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE
Brevetée en France et à l' Etranger

In Ferrara presso LUIGI COMASTRI.

APPARECCHI DI COLTIVAZIONE A VAPORE

Della rinomata Casa **J. F. Howard**

DI BEDFORD - INGHILTERRA

Rappresentanza Esclusiva per l' Italia

PRESSO IL

SIG. ING. G. CHIZZOLINI IN MILANO

Via Silvio Pellico N. 6.

SPECIALITÀ MEDICINALI — *Effetti garantiti* — 30 *anni di successo.*

DE-BERNARDINI

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL' HEREMITA DI SPAGNA, inventate e preparate dal cav. prof. M. De-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione dell TOSSE, Angina, Bronchite, Grip, Tisi di primo grado, Raucedine, ecc., L. 2 50 la scatoletta con istruzione, firmata dall' autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, vero rigeneratore del sangue preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian recenti che cronici, gli erpetici, linfatici, podagrici, reumatici, ecc. L. 8 la bottiglia con istruzione.

INJEZIONE BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli scoli ossia gonoree incipienti ed inveterate, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contaggio. L. 6 l' astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, anti-colerica, febbrifuga, tonica, calmante, anticolica, ed approvata ed esperimentata, come pure è un sicuro preservativo. L. 1 50 al fiascone con istruzione.

Deposito in Genova all' ingrosso presso l' autore DE-BERNARDINI, via Lagaccio, N. 2, ed al dettaglio dai farmacisti in Ferrara — Filippo Navarra — Pagliani Cesare — in Rovigo — Diego — Gambarotta e presso le principali farmacie d' Italia.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.